

A Mosca in maggio

Oggi un discorso di Rinaldo Scheda

Il 2 e il 3 maggio per il contratto

ENI-URSS: fase finale della trattativa

Le trattative tra l'ENI e le autorità sovietiche per una fornitura di metano dall'URSS all'Italia sono entrate in una fase finale che si svolgerà nel prossimo mese di maggio a Mosca. E' questo - Informa un comunicato - lo sblocco della sessione di trattative svoltesi in questi giorni a Roma con la partecipazione - da parte sovietica - del vice ministro dell'industria del gas Sokorin e del presidente della rappresentanza commerciale dell'URSS in Italia, Bakhtov.

A conclusione di questa fase di trattative caratterizzate da una viva comprensione reciproca - dice la nota - è stato raggiunto un accordo riguardante i problemi fondamentali relativi alla importazione di gas naturale sovietico e quelli connessi alla fornitura di macchinario, tubazioni e altro materiale dall'Italia. La trattativa continuerà nella seconda metà del mese di maggio per approfondire alcuni aspetti dei problemi finanziari e commerciali connessi.

In merito il ministero del commercio estero ha diramato un comunicato nel quale si afferma che «a proposito delle notizie apparse in alcuni giornali secondo cui il ministro Tolloy sarebbe stato contrario in via di principio ad un accordo tra l'ENI e l'URSS per la costruzione di un metanodotto dall'URSS a Trieste e per la fornitura di metano sovietico all'Italia, l'ufficio stampa del Mincomes è autorizzato a smentirle come assolutamente infondate».

I giornali cui la nota si riferisce, nel sottolineare la unanimità di consensi con cui la trattativa con i sovietici era stata considerata dal governo, parlavano di un presunto quanto singolare dissenso del ministro Tolloy. L'atteggiamento del titolare del ministero del commercio estero, scrivevano gli stessi giornali, appariva tanto più inspiegabile in quanto concordati erano tutti gli altri ministri circa i vantaggi dell'operazione.

Mezzadri: congresso concluso con precisi impegni di lotta

Non far passare a nessun costo lo «schema Restivo» - Chiesti i conti alla Federconsorzi - Il saluto delle cooperative agricole e dei braccianti - Possibile la conquista della terra, afferma la categoria

Dal nostro inviato

AREZZO, 22. L'intervento dell'on. Renato Gagliardi ha concluso questo sera i dibattiti del VII Congresso della Federmezzadri CGIL, aperti giovedì. Ridotti di numero, ha detto Gagliardi, i mezzadri hanno dimostrato che non è invece diminuita la loro forza, la capacità di lotta. Lo dimostreranno nelle prossime settimane con l'impegno quotidiano di non far passare a nessun costo quel caposaldo di capitolazione di fronte del padronato, e di interpellare la politica che si fa se lo strumento aiuterà o meno i lavoratori. Perciò la prospettiva immediata è quella di una contrattazione e forse di aspre vertenze con gli Enti di sviluppo, per impedire che finanzia unilateralmente iniziative dei padroni le quali comportano tutto la diadema del mezzadro. Non dovrà esservi contributo o progetto degli enti che sia concesso al padrone senza sentire prima il mezzadro, o senza garantire che quel finanziamento è diretto ad aumentare non solo la produzione, ma anche l'occupazione e i guadagni dei mezzadri.

Dai problemi di contrattazione nell'azienda è partita nel suo intervento anche Malvino Mariani, segretario nazionale.

Secondo Mariani, nella legge 756 c'è «una parte normativa sulla cui applicazione si è fatta leva in maniera insufficiente» nonostante i tre anni di lotte sperimentali. Tuttavia Mariani ha anche detto che lo schema Restivo di applicazione della legge 756 prefigura «una subordinazione nuova del mezzadro al padrone», assolutamente inaccettabile. Mariani ha quindi accennato ad una proposta originariamente avanzata da alcuni dirigenti del PSU circa la trasformazione della mezzadria in affitto con il conseguente rinvio della questione della proprietà della terra e in alternativa con questa. Bisogna tener presente tuttavia che l'intero Congresso ha invece giudicato possibile e ravvicinata la conquista della terra da parte dei mezzadri.

Il riesame legislativo dei problemi connessi al superamento della mezzadria, secondo la grande maggioranza degli intervenuti, è di nuova urgente e inderogabile. La battaglia per ottenere la discussione delle proposte presentate dalle parti più diverse sarà quindi condotta dal sindacato in piena autonomia, nell'azienda e fuori di essa, nell'intervento che la corrente socialista mantiene la richie-

sta di disaffiliazione della FSM. La seduta di stamane ha registrato altri due interventi di rilievo. Giuseppe Caleffi, segretario della Federbraccianti ha messo in evidenza come le trasformazioni abbiano accresciuto la forza dei braccianti nelle regioni mezzadriche. S'imponesse a livello di azienda una azione unitaria braccianti-mezzadri, non limitata alle questioni di remunerazione del lavoro, ma che investa direttamente il potere padronale nelle trasformazioni e le conseguenze di esse sia per i mezzadri che per i braccianti. Caleffi ha proposto un incontro dopo il Congresso per definire i termini di questa iniziativa comune.

Il capodelegazione dell'Unione internazionale lavoratori agricoli aderenti alla FSM, Boris Rukmanin, ha messo in rilievo il valore positivo che ha avuto nella recente conferenza internazionale dell'UISTAF il contributo dei dirigenti della Federmezzadri alla elaborazione di una politica internazionale che contribuisca a ravvicinare i movimenti sindacali di tutti i paesi.

E' previsto per domenica al Politeama il discorso di Rinaldo Scheda, della segreteria CGIL.

Nuovo sciopero di 48 ore negli Enti locali

I sindacati degli autotrasportatori, dopo aver nuovamente rotto la trattativa contrattuale con le aziende municipalizzate e aver costatato l'impossibilità di riavvicinarsi con le autolinee private, hanno proclamato uno sciopero nazionale anche per protesta contro la circolare Taviani. Giovedì i sindacati firmeranno date e modalità della lotta. A Roma i dipendenti dell'ATAC e della STEFER sciopereranno domani per 24 ore contro il ministero degli Interni che ha bloccato il pagamento degli arretrati sullo straordinario mentre, contemporaneamente, disponeva le trattative antis-ciopero.

BANCARI - I 110 mila bancari inizieranno la lotta contrattuale il 5 maggio con uno sciopero unitario.

ENTI LOCALI - E' stato confermato dai sindacati lo sciopero di 48 ore che i 500 mila dipendenti dei Comuni e delle Province effettueranno il 2 e il 3 maggio. Nonche dopo il primo sciopero, che ha registrato una massiccia partecipazione, il governo ha modificato il suo negativo atteggiamento.

CEMENTO - Gli operai dei manufatti di cemento torneranno a scioperare per il contratto dal 5 al 9 maggio; un altro sciopero di cinque giorni è stato già fissato dai sindacati dal 19 al 23.

TESSILI - Nuovi incontri tra sindacati tessili e industriali avranno luogo venerdì prossimo e il 5 maggio. La FILTEACGIL ha fatto il punto sull'andamento delle trattative rilevando che sui diritti sindacali e di contrattazione gli industriali hanno finora mantenuto rigide posizioni, mentre una generica disponibilità padronale è stata registrata per quanto riguarda il trattamento dei minori. Il lavoro straordinario, le dimissioni, l'orario di lavoro, le ferie, le indennità di anzianità, il congedo matrimoniale, il passaggio da operaio ad assistente e da assistente a impiegato.

MINATORI - I sindacati dei minatori e gli industriali s'incontreranno presso il ministero del Lavoro il 2 maggio. La ver-

tenza è aperta da un anno e mezzo.

ALIMENTARISTI - I sindacati degli alimentari hanno chiesto al ministro del Lavoro un incontro urgente per tutelare l'occupazione dei 20 mila lavoratori delle fabbriche di conserve animali dove, a seguito del diffondersi della peste suina alcune fabbriche hanno sospeso la produzione. La Citterio, ad esempio, ha obbligato 75 lavoratori, a turno, a prendere le ferie. Alcuni reparti della Galbani sono stati chiusi e 500 operai, a turni di mezzo, saranno sospesi per tre settimane.

UMI - Domani avrà inizio uno sciopero di tre giorni dei lavoratori dell'Unione macchine agricole; la protesta è rivolta contro l'esclusione dei sindacati dalla discussione sul regolamento.

BRACCANTI - Lo sciopero indetto dalla Federbraccianti CGIL ha avuto una imponente riuscita in provincia di Potenza. Circa diecimila lavoratori con in prima fila le donne e i giovani, hanno partecipato alle manifestazioni, comizi, cortei

Successo Fiom-Cgil alla Stice di Firenze

FIRENZE, 22. La Fiom-Cgil ha riportato un grande successo nelle elezioni per la Commissione interna della Stice - un'azienda che ha notevolmente aumentato il proprio organico - passando dai 128 voti delle ultime elezioni ai 363 attuali, con un aumento del 65,98 all'1,21%. La Fim-Cisl passa invece dai 66 agli 84 voti, dimezzando quasi la percentuale, che scende dal 34,02 al 18,79%. Alla Fiom sono andati 5 seggi (ne aveva 3) e alla Fim un seggio. Gli eletti Fiom sono: Bruno Ballini, Athos Bericelli, Luigi Falloni, Ugo Bruni e Marino Borzoni. Rimane vacante il seggio degli impiegati, per i quali non sono ancora state effettuate le elezioni.

Primo bilancio dopo la fusione

Il monopolio Montedison estenderà il suo potere soprattutto nella chimica

Convegno della FGCI sui tessili

PRATO, 22. Si è tenuta oggi a Prato, alla presenza di numerose delegazioni delle maggiori province tessili, l'annunciata conferenza nazionale dei giovani lavoratori dell'industria tessile e dell'abbigliamento, indetta dalla federazione giovanile comunista.

I lavori sono stati introdotti da due relazioni dei compagni Licia Perelli e Giancarlo Binelli, della direzione della FGCI, e conclusi, dopo un'ampia, vivace discussione, dall'on. Ferdinando Di Giulio, membro della direzione del PCI.

Milano: vittoria CGIL alla Banca popolare

MILANO, 22. Alla Banca popolare di Milano (azienda con 1800 impiegati) la lista della CGIL ha ottenuto una strepitosa vittoria nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Su nove seggi, ben sette sono stati conquistati dalla lista FIDAC-CGIL. Gli altri due sono stati conquistati dal sindacato autonomo FABI. Nessun seggio è andato alla CISL e alla UIL.

Nelle precedenti elezioni, la lista della FIDAC-CGIL aveva conquistato quattro seggi; gli altri 5 seggi erano stati assegnati al sindacato autonomo. E' la prima volta dal 1945 - che la lista della CGIL ottiene una così clamorosa affermazione, specie in un settore quale quello del credito.

MILANO, 22. La Montedison ha varato una serie di programmi di sviluppo a breve termine nel campo della chimica e della petrolchimica. Le decisioni relative sono state prese oggi nell'assemblea degli azionisti, la prima dopo la fusione fra le due grandi società avvenuta nel luglio del 1966.

E' stato approvato il bilancio le cui cifre erano già state rese note: il fatturato è giunto al traguardo di 427 miliardi di lire, con un aumento dell'8 per cento rispetto alle vendite delle due società distinte nell'anno precedente; le vendite all'estero sono state pari a 129 miliardi; investimenti in nuovi impianti: 41 miliardi con un aumento di 6 miliardi; ammortamenti: 34 miliardi; gli utili ammontano a 39 miliardi e 150 milioni, il che ha consentito un dividendo di 53 lire per ogni azione del valore nominale di 1000 lire.

Sono state approvate le fusioni con le seguenti società: CIE, LI, Orobica, Emiliana (ex elettrica) e di società minori collegate a queste tre. Nel campo della chimica vengono annunciati ampliamenti di alcuni impianti e nuove produzioni. Per il settore delle materie plastiche i piani di sviluppo riguardano praticamente tutti i prodotti.

Ulteriori incrementi produttivi sono previsti nel campo delle resine sintetiche. In particolare aumenterà la produzione della «Moplen» pari a 129 miliardi; doppiato rispetto al '65. Una serie di altre decisioni a carattere immediato riguardano l'ampliamento del centro di Prato (Sicilia) che diverrà un complesso a livello internazionale per la plastica, le fibre sintetiche e i fertilizzanti; lo sviluppo della «Moplen» nei settori degli antiparassitari e dei prodotti farmaceutici (Farmitalia).

Tutto un complesso di decisioni riguarda infine i collezionamenti internazionali della Montedison. Vengono tra l'altro annunciate alcune combinazioni finanziarie nel campo della ricerca scientifica. Da questo punto di vista la relazione del consiglio d'amministrazione afferma che la Montedison ha oggi un grande patrimonio di brevetti (oltre 17.000 tra brevetti e domande di brevetti) che le conferisce in Europa una forza di primo piano.

Nuova confutazione ai falsi di Bonomi

Mutue contadine: panorama dei successi dell'Alleanza

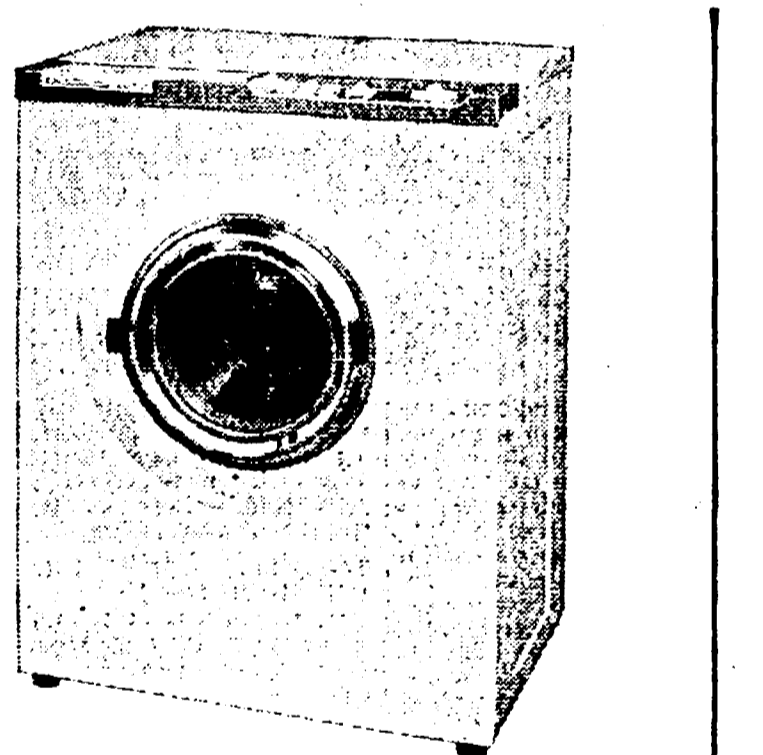
L'Alleanza contadina ha riacquisito le Mutue di Capestrano e Pizzoli (Aquila) e di S. Biato e Trivento (Campobasso). A San Cesario (Modena) ha conquistato la Mutua con il 54% dei voti. A Vignanello (Viterbo) l'Alleanza ha ottenuto 313 voti contro 247 della Bonomiana, che tuttavia si è aggiudicata la Mutua, perché nell'urna, a sorpresa, si sono trovate 139 de/eghe di cui alcune risultate false. L'Alleanza ha avanzato ricorso alle autorità.

A contestazione delle falsità strombazzate da Bonomi, diamo un primo elenco dei Comuni dove l'Alleanza è andata avanti rispetto al 1964.

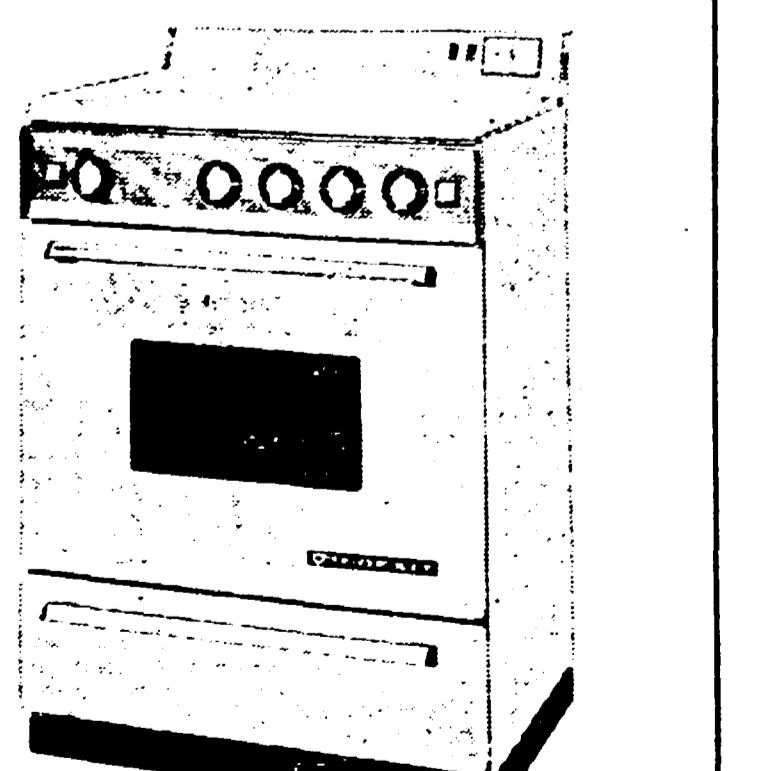
VICENZA - A Cismore dal 35 al 46%; MODENA - A Castelnuovo dal 22 al 34%; Fano dal 24 al 33%; Fiumalbo dal 19 al 24%; Giulia dal 39 al 49%; PARMA - A Corniglio dal 31 al 35%; Lesignano dal 38 al 42%; Pellegrino dal 27 al 35%; Soragna dal 33 al 35%; Sorbolo dal 35 al 41%; Tizzano dal 31 al 35%; AREZZO - A Bucine dal 23 al 32%; Capolona dal 22 al 31%; Caprese dal 24 al 32%; Cavigliola dal 38 al 46%; Cortona dal 27 al 34%; Faiano dal 42 al 41%; Loro C. dal 27 al 33%; Lucignano dal 33 al 36%; FIRENZE - A Calenzano dal 23 al 29%; Certaldo dal 38 al 41%; Lastra a S. dal 18 al 21%; Montecatone dal 27 al 29%; Vinci dal 39 al 41%; LIVORNO - A Cecina dal 54 al 55%; Castagneto dal 31 al 36%; Campiglia dal 44 al 47%; SIENA - A Castel



più stile, più spazio, più freddo FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri ...che frigorifero! da lire 44.900



NUOVA LAVATRICE BILANCIA SUPERAUTOMATICA A DOPPIA LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali da lire 89.000



CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia da lire 45.000